ma vero consiste nel grave malessere verso il sindacato in generale, in tutti i settori del lavoro, in un rapporto di credibilita ormal finito Cosa sta succedendo?

Esistono problemi di democrazia e di rappresentativia che devono essere alfrontati con coraggio, cercando di

affrontati con coraggio, cercando di capire le vere ragioni dei dissensi. Non è possibile definire un voto referenda-

no «responsabile e maturo» perche

positivo per il sindacato, mentre si de-

isce negativo un altro risultato (vedi

Inisce negativo un altro risultato (vedi Alfa) perché affronta problemi consi-derati difficili da capire per i lavora-ton, oppure perche dovuti ad un aiteg-gamento di opposizione da parte di una componente sindacale Sarebbe importante valutare la qua-lita delle richieste, da qualsiasi parte vengano Questo deve valere per tutti setton, senza pregiudizi quando n-chieste vengano avanzate stando al di fuon delle piu riconosciute organizza-zioni

Adriana Colzani, Barzanò (Como)

Che il movimento sindacale attra-versi una fase difficile e che sia ne-cessario affrontare decisamente i problemi del suo rinnovamento e an-

.Non può sfuggire ai

Sindacato: manovra pericolosa

che della sua rappresentatività, lo abbiamo detto e sostenuto più volte Lo affermano, del resto, gli stessi drigenti della Cgil, a cominciare da Antonio Pizzinato
Non ci puo sfuggire, però, e non può sfuggire a nessun lavoratore, che e in pieno svolgimento, in Italia, una manoura assai pericolosa (per la democrazia) per siviettare la canacia.

mocrazia) per suuotare la capacita

contrattuale dei sindacati e per dim

nuirne così, drasticamente, il peso e la funzione Se nuscisse, questo ten-

ia iunzione Se nuiscisse, questo ten-tativo sarebbe esiziale per la demo-crazia italiana Anche per questo, il giuoco di tirare, ad ogni piè sospinto, palle infuocate contro il movimento sindacale non ci vedra mai ne parte-cio ne compiacenti

sindacale non ci vedra mai né parte-cipi né compiacenti
Non ci sfugge, ad esempio, il signi-ficato profondo della vicenda Alfa-ficat, e dell'accordo recente, e dei ri-sultati del referendum Abbiamo as-sunto, a suo tempo, una posizione non favorevote alla venatta alla Fiat degli stabilimenti Alfa Comprendia-mo le ragioni e dell'insoddisfazione dei lavoraton per l'accordo stipulato dai sindacati Non possiamo dimen-ticare, però, che è interesse della Fiat

dai sindacati. Non possiamo dimen-ticare, però, che è interesse della Fiat dimostrare che i sindacati non conta-

serenità, futuro, casa e lavoro

e che, tuttavia, qualsiasi mi-glioramento delle condizioni di vita l'hanno ottenuto grazie

Luana Benini, Rom

esto nostro partito

Prima di morire consigliò

casa per casa...

Cara Unità, prima di morre, a Padova, il compagno Berlinguer quella sera ci con-sigliò di andare casa per casa e parlare con le intelligenze, affinché la «giustizia e l'amo-re» prevalessero sull'odio e

amirche la agustata e l'amo-res prevalessero sull'odio e l'arroganza Questo è quello che noi ta-remo per far si che dopo il 14 giugno il Paese possa avere un governo di progresso, che dia soluzione agli annosi proble-miche frenano e bioccano la nostra democrazia

norma insensata,

Onorevole direttore, in data 10 giugno il quotidiano che Ella dirige ha pubblicato, affiancandola con un ritratti-

no non mio, una notizia insi nuante e calunniosa, che an

nuncia una mia imminente espulsione dall'Università (in

cui insegno da oltre quaran-t anni) per illecito cumulo di

Scrupolo,

rettifica (e conferma)

Piero Magra. Cellatica (Brescia)

di andare

lavoratori il tentativo di svuotare la capacità

di classe. Se esso riuscisse, sarebbe esiziale

contrattuale, il peso delle loro organizzazioni

«Non è che io vedessi di buon occhio un democristiano...»

Caro direttore, diciamolo chiaramente quando il 3 marzo Craxi fece crollare il gover no, agi così perché non volle mantenere l'impegno di alter-narsi sulla sedia di Palazzo narsi sulla sedia di Palazzo
Chigi, quasi si ritenesse insostitubile. Non è che lo vedessi
di buon occhio nemmeno un
democristiano alla presidenza
del governo, ma il latto ha dimostrato quanto sia poco di
parola il segretario del Psi Ecosì vi è stato questo scompiglio, elezioni anticipate e
problemi gravi del Paese sono
ancora Il, tutti da nsolvere
Ne elenco qualcuno di questi problemi, che Craxi e il
pentapartito non hanno risolto pensioni da fame per mi
loni di anziani lavoration (provate a'vivere con 400 mila lira).

vate a vivere con 400 mila lire al mesel), la scuola è un disa-stro e lo vediamo in questi giorni, i trasporti sono sempre più inaffidabili. Per non parla-re dei milioni di giovani senza lavoroti

intanto il signor Craxi col suo pupillo Martelli si sono impossessati dei video per in-veire contro il Pci e per dire sfacciatamente che, se qual-che miglioramento nel Paese vi è stato, è soltanto merito

Nicolino Manca. Sanremo (Imperia)

Sto per diventar padre, ma dalla Germania tornerò a votare

Cari compagni, tomo a votare. Attorno al 15 giugno diventerò padre per la seconda vota. La situazione familiare, quindi, mi impedirebbe oggettivamente di allontanarmi re, quand, mi impedirepoe oggettivamente di aliontanarmi
da casa, e per questo avevo
deciso di non tornare. Le informazioni delle utilime settimane di «questa campagna
elettorale im hanno pero fatto
cambiare idea; il giorno in cui
mo "liglio "nascerà io" sarò
2000 km Jontano per dare il
mio vodo all'ficu il i prezzo, di
questo sacrificio sarà ripagato mi sentirò a posto con la
mila coscienta di lavoratore e
di emigrato.

I motivi che mi hanno indotto à fornare a votare non

dotto à tornare a votare non me il ha dati solo direttamente me II na dati solo direttamente il mio partito, quanto ariche l'arroganza del partiti della maggiorànza che continuano ad escludere qualsiasi even-tualità (immediata) di una par-tecipazione del Pci al gover-

L'unica via possibile rimar-ribbé, quindi il pentaparitio formazioni che vanno dal 3 all' 11% e che non hanno ne il qualità ne la quantità di con-aensi del Pci, si arrogano il di-ritto di tare governi, di farti ca-dere, di rifarti, rendendo l'Ita-lia ridicola all' estero, volendo pregiudizialmente eludere il consenso della parte migliore del popolo, che sono i lavora-lori.

tori.

Sono i lavoratori che vengono derubati nei casi come
quello della Calabria: quando
vengono a mancare quel mi liardi vengono di conseguenza anche rubate le possibilità
di lavorati di conseguendi investirii, di creare posti di lavoro, di favorire quindi il lavoro, di favorire quindi il progresso della regione. E gli emigrat, che danno un grande contributo all'economia fatto apposta per fare da spal-

vendo, secondo il mio modesto pare-re il problema non è di questo o quel settore, piu o meno ribelle, il probleitaliana con le rimesse, vengo-

Caro direttore, mi ha colpito il titolo di prima pagina de l'Unità del 25 maggio che definiva «ribelli» i Cobas della scuola lo credo che un partito di sinistra non possa liquidare in questo modo il dissenso, proveniente da una parte di una categoria di lavoratori, verso un accordo sindacale quando sa benissimo quali sono i problemi estenti in questo estirona che acche estenti in questo estirona che acche

se ucinssimo quaii sono i problemi esi-stenti in questo settore e che anche in questo contratto vengono affrontati in modo molto debole e superficiale (mi rifensco al precanato) Il problema è diventato drammatico preché exagono uniti adli contra?

Il problema è diventato drammatico perché eravamo vicini agli scrutini? Eppure questa categona ha mandato segnali con sciopen durante tutto l'amno (le famiglie e gli studenti ne sanno qualcosa). Ora tutti si scandalizzano poiché la loro lotta e capitata in un momento delicato per la scuola Bisognava pensare i primal' lo però, non voglio entrare nel mento delle questioni, essendo una lavoratrice metalmeccanica e quindi non qualificata a larlo, ma le mie considerazioni sono solo dettate da un forte senso di soli-

solo dettate da un forte senso di soli

Tornando al motivo per cui sto scri-

E ora che i cittadini italiani, e în particolare del Sud, diano più forza at partito che fa gli

Giovanni Frijio. Weinstadt (Rft)

Ma è proprio necessario regalare quel ruolo ai dc?

Caro direttore, ho letto l'articolo di Alessandra Atti Di Sarro, evidentemente esperta di televisione, pubblicità e cose affim Paria di cose di cumolti parlano in questi giorni la spettacolarizzazione e la vacuita degli orrendi messaggi politico-pubblicitari che siamo costretti a sorbirci.

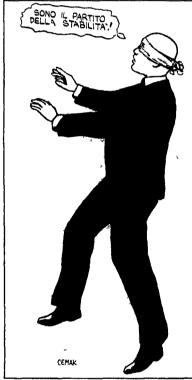
Quello che lascia, molto

Quello che lascia molto perplessi, alla line di tutta la sua analisi, è il fervorino teorico finale sulle aspettative della famiglia oggi. «Per una vita di serenità, la tua casa, il laporo, il futuro dei tuoi figli sono l'impo demonaria. sono l'inno democristiano - dice Ma invece di gridare dalle colonne dell'Unità: «bugiardi, bari, e imbroglioni democristiani; voi che il futuro, il lavoro, la casa avete fatto di
tutto per toglierceli», si lancia
in interrogativi tipo. «C'è da
chiedersi se la fariigha negli
onni 90 ha ancora queste
aspettative» Quali dovrebbepoessere le aspettative non lo l'inno democristi

dice.

Ma è propno necessano regalare ai democristiami, ai cattolici il ruolo di difendere la
famiglia. Il commento così
contezipnato, con tanto di ci-

CEMAK



la allo spot democristiano Famiglia, nel suo pensiero, è ovviamente «di destra» Vi ncordate la classificazione nel ncordate la classificazione nei film «Maledetti vi amerò»? Attacchiamo gli spot per le immagini da panettone Ale-magna e i partiti perché non

hanno idee da offrire al dibatnanno idee da offrire ai dibat-tito ma questa, della Dc, acci-denti se è forte, anche se usur-pata e ipocrita negli spot scu-docrociati Forse sarebbe sta-to meglio commentare che occusion commentare come anche le famiglie «Pci», come le altre, guarda caso, vogliono

Luigi, Chiapatti Pande, Chiappo Donata Chiornio Lilliana, Ciafi Cecilia, Clavolo Renzo, Cioni Libertini Francesca, Civallero Davide, Coen Serena, Colajamni Sandra, Colletta Vincenzo, Collo Paolo, Coluccia Salvatore, Comandon Carlo, Cornencini Eugenio, Conforti Luciana, Conte Alberto Corbascio Caterina, Amaldo Salconi Margnasco Arinatus Sactorii Marcella, Balestra Ferruccio, Ba locco Puergiorgio Bandini Giorgio, Barbena Walter, Bariassina Adele, Bastia Renzo, Benedetti Angelo, Baneyton Magda, Benoldi Paolo, Berardi Dino Bisacco Roberto, Boccuzzi Fiora, Boggio Marzot Luisa, Bolzati Claudia, Bonanate Ugo, Bonelli Laura Bongioanni Carlo, Bonet Luciano, Borgetto Sergio, Bosso Graziella, Bravo Glan Mario, Brazzani Renato, Bresso Mercedes, Brezzi Elena Bngida Franco, Brossa Luigi, Brusca Nino, Burdin Franca, Buzzolan Ugo, Caglieris Guido, Calissano Felice, Calvano Grazia Mana, Camp Luigi, Carayaggi Anna, lice, "Calvano Grazia Mana, Campi Luigi, Caravaggi Anna, Carducci Mano Carpo Giampiero, Carretti Gigliola, Cartiglia Carlo, Casadei Luciano, Casavecchia Marco, Cassardo Mario, Castelnuovo Ennico, Cattaneo Flavia, Cauvin Elsa, Cavaliere Riccardo, Cerati Roberto, Cerrato Cinzia, Cerruti

Gallina Mimma, Galotto Claudio Gamba Diego, Garmbaudo Luciano, Gardoncini Battista, Gardoncini Maria Laura, Garmoldi Giuseppe, Garrone Edoardo Garzena Biago, Gastini Marco, Gemelli Florio

scorso, quando venni nomi nato consigliere d'ammini-strazione della Rai, provvidi subito a nchiedere il passagstrazione della Rai, provvidi subtio a nchiedere il passagio dal «tempo pieno» al stem po definito» e alla conseguent e e drastica nduzione degli assegni Si e trattato di un mio scrupolo di cosscenza, perche autorevoli specialisti di diritto amministrativo con costituace ne rapporto che l'incaneo in questione non costituisce ne rapporto con costituisce ne rapporto di perfettamente compatibile con il tempo pieno. Aggiungo che da due anni mi trovo col locato «fuori ruolo» per ragio ni di età e che le residue pressazioni presso l'Università sono del tutto saltuane e occasionali. La nomina, infine, in veste una funzione di servizio pubblico e di effettuata dal Parlamento italiano. Ciò malgrado l'Amministrazione dell'Ateneo torinese, facendo appello ad una norma insensata (non potersi mutare regime di rapporto circa il stempo», se non dopo un lasso di due anni), mi ha ingiunto un termine di 20 giorni o per dimettermi dalla Rai o per esere dimesso dall'Università Tale norma è comoda soltanto per la pignzia burocratica, impedisce di adeguare senza

no molto, che e possibile scalzari nella contrattazione, che bisogna an dare a trattative dirette fra il padroni e singoli gruppi di lavoratori Esten dere cioe all'Alfa il «metodo Romiti

adottato alla Fiat dopo la nostre sconfitta del 1980

sconflita del 1980

E così per gli insegnanti Nessuno
può accusarci di faziosita, o di parti
to preso, nel riportare le notizie de
movimento dei Cobas Nella parolo
anbella non c'era (e non poleva es
serci, in noi) alcuna intenzione offen

serci, in noi) alcuna intenzione offen sina il malessere fra gli insegnanti è profondo, e giustifica da mille fatti Ma è nostro dovere anche segnalare come le forme di lotta che questo mo vimento ha inteso portare avanti isolano gli insegnanti dalla pubblica opinione e possono favorire il dise gno della Dc per la costruzione di un blocco d'ordine

La situazione è difficile Ma nessu no puo pensare di superarla contribuendo a sconfiggere il movimento sindacale. Bisogna invece lottare e agire per il suo rinnovamento, perché la democrazia al suo interno diventi un fatto reale ma per rafforzarlo e per renderlo sempre piu adeguato a suoi compiti, al servizio dei lavorato n e della democrazia.

rate norma e comoca solario, to per la pignzia burocratica, impedisce di adeguare senza indugio i lobbligo di servizio alla presenza o meno di intro ti esterni, riesce del tutto as-surda se rifenta ad un profes-sore fuon ruolo, per il quale un ndottissimo impegno è casore fuon ruolo, per il quale un ndottissimo impegno è carattere costitutivo della sua
condizione giundica, ne puo
incidere sulla programmazione didattica, dalla quale è per
legge escluso

Così un mio gesto di scrupolo eccessivo ha dato luogo
a una reazione assurda. Una
mus propia replica è stata

nia pronta replica è stata gnorata e la pratica trasmess a Roma, dove attenderà il giu dizio del Consiglio Superiore nonche, nel caso di conclu-sione sfavorevole, il mio im-mancabile ncorso alla Giustimancabile neorso alla cilisti-zia amministrativa L'aver di-vulgato questa piccola contro-versia burocratica che nuoce allo Stato (lasciando oggi l'U niversità, percepirei una pen

Modugno Paolo, Moine Emi lio Mollo Franco Montanar Gioia Montanella Carlo, Mon si Braga Lon, Monti Sturani Lujsotta Montosi Appendino Margherita, Moresco Ferdi-nando, Moretti Stefano Morgando Enrico, Neppi Modona Guido Neppi Modona Lauret ta, Nervo Luigi, Nobile Piero. ta, Nervo Liugi, Nobile Piero, Nozzoli Guliano Oberto Giu liana Olivetti Eleonora, Orlando Carlo Pachi Vincenzo Paggi Giancarlo Paludetto Franz, Panella Bruno Panzim Tommaso Papa Giovanni Pappalardo Nino Parola Sebastiano, Passatore Franco Pastrono Franco, Pedone Michele Peretti Gabriella Perio Anna Mana in Sassi Pescarmona Giampiero Pette nati Silvana Pezzini Franca. scarmona Giampiero Pette nati Silvana Pezzini Franca, Piergiovanni Rosanna Pisani Cesare, Pittatore Bruno, Pitta-tore Renzo Pocapaglia Naz-zareno Poizzot Carlo Preto Giorgio Prono Luisa Radicio-ni Raffaele Raffetto Anna Raffone Nino Rala Giuseppina Ramasso Ennco, Ramasso Giulio Ramasso Silvia, Rapetti Gianni Rattazzi Giulio Cesare, Reale Alber to Ricciuti Mar

sione ben maggiore della re-tribuzione a tempo definito e una liquidazione anticipata e meno svalutata) rappresenta un tentativo di diffamazione, fore non estranco alla mua di-tuale candidatura politica Voglia dunque pubblicare questa mia necessara rettifi-

questa mia necessaria rettifica Con i migliori saluti Luigi Firpo. Torino

Pubblichiamo volentieri questa rettifica del prof Fir po, non trattandosi tra i altro di smentia ma di conferma piena della notizia da noi pubblicata

Quel partito dalla gloriosa tradizione... ridotto così

Caro direttore siamo quattro ragazzi e ragazze Quest anno, approfitiando delle elezioni, abbiamo deciso di partecipare direttamen te alla propaganda del no-stro pariito, il Partito sociali-sta italiano

Appena uniziato il lavoro Appena iniziato il lavoro, invece di trovarè un ambiente amichevole, quale ci si può aspettare tra persone di eguale ideologia, ci siamo ritrovati nella piena ipocrista I *boss* della Federazione giovanile socialistà si pre sentavano auasi sempre con sentavano quasi sempre con un'ora e mezzo di ritardo sull orano previsto, noi, pe-ro, dovevamo stare zitti in-latti mentre la maggior parte dei partit conta sull'appoggio volontario dei propri so stenitori, il Psi è costretto a

steniton, il Psi è costretto a pagare per trovare qualcuno che gli faccia propaganda Trasformandosi, così da compagni in datori di favoro potevano permettersi certi at teggiamenti da Kapo A questo punto il nostro interesse, nauseati dall'ambiente, si concentrò unicamente sui denaro Un'ennessima delusione ci attendeva i capo gruppo stabilirono inizalmente non meno di 35 000 lire al giorno e lo confermarono fino al giorno prifermarono fino al giorno pri-na dei pagamenti Alla ri-

ma dei pagamenti Alla ri-scossione necevenmo, per lo-ro bontà, solo 30 000 lire Ma alcune «persone» rice-vettero per lo stesso tipo di lavoro 40 000 line! Ora, se essere socialisti vuol dire essere opportunisti e vivere nell'ipocrisia ci pen-

mico vi preghiamo di non pubblicare le nostre firme

Lettera firmata. Milano

Preventivati e realizzati: a chi tocca impedirli?

Cara Unita, preve e realizzato massacro di cani n Abruzzo Ennesima e pur pere a che cosa servono certe grosse associazioni per la «di-lesa» degli animali – con tanto postale stampigliato sotto la sigla - se poi non riescono nemmeno ad impedire simili

imo Gianni Rosci Marco Ros setti Cesare Rosso Carlo Ros so Gabriella Rosso Mariuccia,

Maria Antonia, Sanino Ivani Santilli Giorgio, Saracco Gio vanni Sardo Armando Sass Paolo Savi otti Marina Scalvi

ni Giuseppe Scamuzzi Sergio Scarrozza Mansa, Scarsella

Giampiero Schiapparelli Ma-rio, Schiapparelli Selene, Schindier Oscar, Schiavolino Enzo Schiavolino Igor, Scuito Siefano, Segnan Nereo, Se-molini Anton Mario, Seveso Marco, Sezza Sergio, Sicigna-no Mario Soddu Paolo Sorba Paolo, Sulino Marisa, Surbone Mario, Tartaglia Angelo, Ter-racini Benedetto Todedda Rosana Tomasi Paolo, Torei-lo Giancarlo Torio Cosimo, Torrente Silvia, Tosco Massi mo, Tosoni Pier Giorgio, Tran faglia Nicola, Tremoloso Gi-

CHE TEMPO FA

IL TEMPO IM STALIA: la situzione meteorologica sulla nostra penisola non ha subito notevoli varianti rispetto alla giornata di seri. La pressione atmosferica si aggira intorno a valori medi e puttosto invellati, mentre alle quote superioni è in atto una moderata circolazione di correnti occidentali umide ad instabili in seno alle quali si muove una linea di perturbazioni che attraversa la nostra penisola da Sud-Ovest verso Sud-Est interassando le repropia sattentirionali a marginalimente qualle capitrali

penisola da Sud-Ovest verso Sud-Est interassando le regioni settentirionali e marginalimente quelle centrali TEMMPO PREVISTO: sulle Tre Venezie, sull'Emilia Romagna, le Marche, l'Umbrie e gli Abruzzi si avranno schierite piuttosto ample a persistenti Sulla Valle di Aosta, il Piermonte, la Lomberdia, la Liguria, la Toscana e il Lezro si avranno condizioni di tempo varisbile con nuvolosità più accentuate e associata a probabili temporali. Tampo buono sulle restanti regioni dell'Itaba meridionale.
VERITI: ovunque deboli di direzione varisbile.
MARI: mar generalmente calmi i bacini settentrionale contrali, mossi quelli meridionale.

DOMANI: fenomeni di variabilità sull'Italia settentrionale e centrale ma con minore attività nuvolosa e maggiore persistenza di schiarite Addensamenti nuvolosi ad evo-luzione diurna in prosamità dei rillevi. Tempo buono sulle

DOMERICA E LUNEDI: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte la penisola e sulla isola maggiori. Si avranno scarsi annuvolamenti ad ampie zone di seriori. Le scharite sazemno più ampie e più persistenti nella mattinata mentre la nuvolosità sarà più consistente di-rante le ore pomericiame ma serà inmetra alle località più prossime ella fascia alpina e alla dorsale appenninica.

Temperatura in sur

TEMPERATURE IN ITALIA: Verona Trieste

Venezia Milano

Tonno

Genova Bologna

41	28	L Aquila	11	25
13	25	Roma Urbe	16	32
17	26	Roma Fiumicino	17	28
14	24	Campobasso	16	25
14	26	Barı	17	26
14	24	Napoli	18	34
12	20	Potenza	18	27
16	24	S Maria Leuca	19	28
16	27	Reggio Calabria	19	25
15	30	Messina	21	29
15	27	Palermo	21	29
13	27	Catenia	19	31
14	26	Alghero	15	30
17	27	Cagliari	20	29

Perugia Pescera TEMPERATURE ALL'ES

Amsterdam	12	
Atene	np	7
Berlino	12	7
Bruxelles	9	
Copenaghen	9	_
Ginevra	10	7
Helsinki	10	
Lisbona	, 14	-:

STER	(O:		
16	Londra	11	16
np	Madrid	10	2:
22	Mosca	np	N
15	New York	14	2!
16	Parigi	13	-18
21	Stoccolma	12	16
18	Varsavia	Op	n
21	Vienna	13	20

La vedova Teresa Dilolli in Occhio nero e familiari annunciano a quan LUIGI OCCHIONERO

a Campomanno 1915 Ω Roma 1987

Augusto, Paola e Renzo Battino, prolondamente colpiti si stringono attorno alla cara Teresa per la scomparsa dell'indimenticabile GINO

Gianni Sandra Annalena Elias Soddu partecipano al dolore del compagno Maurizio Zara per I im-matura scomparsa di

Roma 12 giugno 1987

ANNALISA e sottoscrivono per *l Unità.* Mestre 12 giugno 1987

l compagni della sezione Enti locali partecipano commossi al dolore del compagno Giuseppe Del Fran co per la perdita del caro papà FRANCESCO

Tonno, 12 giugno 1987

Rina e Licia Quercioli addolorate per la perdita della compagna ed MARIA BASSI

si uniscono al cordoglio della fami glia e dei compagni di Casalpuster Finale Ligure 12 giugno 1987

GIACOMO AMATO moglie Rina con i figli Chimalau-Maniio Attilio lo ricordano af-

Nel primo anniversario della scom-parsa del compagno

GIACOMO AMATO

a moglie Rina con i figli Chiaralau-a Manlio Attilio lo ricordano af-ettuosamente a tutti i compagni di Roma, 12 giugno 1987

A tre anni dalla scomparsa del ANDREA FIORI

topoli, 12 giugno 1987

1

Da Torino appello per l'alternativa

Il 14 giugno 1987 è l'occasione di voltare pagina, la prima grande occasione, da quarant'anni per avere una vera alternativa, per fare dell'Italia una democrazia completa Alcuni temono questo cambio. Noi che firmiamo questo a acum temoi questo antino l'oti e infinanto questo appello, lo vogliamo e crediamo lo si possa ottenere dando più forza, ora, con il voto, a quella parte di italiam (che deve diventare maggioranza) che si riconosce nella sinistra de mocratica, ilbera, onesta. In questo momento stonco, nell'Italia del 1987, noi crediamo che questa sinistra sia bene rappresentata dalle persone che si presentano come candi-dati nelle liste del Pci. Per questo non esitiamo ad invitare i nostri cittadini a votare la lista del Pci, dove ci sono donne e uomini che danno garanzie di operare per 1) attuare finalmente l'articolo 3 della Costituzione che

vuole uguagilanza vera, non solo a parole, per tutte le donne e gli uomini del nostro paese, 2) dare ai-giovani una prospettiva sicura di una vita libera e dignitosa, in pace e in un ambiente pulito,

e dignitosa, in pace e in un ampiente punto.

3) costruire uno Stato in cui tutti si sentano critadini, del

quale si possono fidare e dal quale si sentano protetti contro ogni arbitrio e violenza, 4) una prospettiva unitaria per tutta la sinistra, condizione per quell'alternativa di cui è sempre più urgente e necessaria

Adducci Donato, Agosti Aldo, Aimento Lorenzo, Alfier i Fiorenzo, Amendola Franco, Ameno Piero, Amodei Fausto, Anaclerno Pasquale Andrion Alberto Andrietto Adriano, Appiano Silvana, Avanzini Federico, Ayassot Giovanni, Baffert Carlo, Barango Amadio Salconi Marchaeco Amadi

Corradin Mana Pia, Cortese Manangela, Cottino Amedeo, Cottino Gasione, Cottino Sil vana, Curti Fulvio Damico Vi-to, Dalfara Carlo Alberto, Dato, Datfara Cario Alberto, Damiano cesare, Dapino Cesare,
Davi Claudio, Davico Bonino
Guidò, De Alexandris Sandro,
De Angelis Ezio, De Bartolo
meis Francesco, De Intinis
Giuseppe De Leo Germana,
Del Tin Giovanni De Simone
Annello, Della Valle Rosanna,
Della Volpe Sandro, Demateus Giuseppe, Di Frenna R
Maria, Dimonte Valeno, Donzelli Carrinne, Dumontel
Ascanio, Durbiano Ettore,
Faccani Guidiano, Fadini
Edoardo Falcetta Riccardo,
Ferracini Riccardo, Fertrai
Clementina, Ferrero Giovanni, Fillini Enzo, Filoramo Giovanni, Fiorino Mimmo Flono
Walter Fischer Lorenzo, Folis Massimo Forchino Bertone Cristina, Forma Maddalena, Galizi Elisabetta (Setti),

Pia, Germanetto Luigi, Giaco-mino Marisa, Giammarco Car-lo, Giancotti Filippo, Gigli Lo-renzo, Giuliani Giuliano, Girenzo, Giuliam Giuliano, Gilozzi Pernando, Gozzi Renzo,
Gregoretti Ugo, Grengo Vicenza, Gnbaudi Nico, Grosso
Carlo Federico, Grosso Sandro Gualta Manno, Jaretti
Sergio, Lanfranco Mano, Lavagno Evasio Leporati Paolo,
Lippolis Domenico, Livorsi
Franco, Lo Presti Diego Lo
renzoni Vanna, Lucco Borlera
P Giorgio, Luzzati Della, Luzzati Ennco Magliona Angelo,
Maiolino Nicola, Mallardi Anna, Mancini Maurizio, Marce-Marolino Nicola, Mallardi Anna, Mancini Maunzio, Marcenaro Pietro, Manetti Carlo,
Marsico Gigi, Martin Sergio,
Massa Luigi, Matta Carlo, Mat
ta Gianlugi, Mavaracchio Anna Rosa, Mavaracchio Massimo, Maza Pierpaolo, Mazza
Luigi, Mazzilli Filomena, Meltentoda Giovanna, Melossi
Ennica, Merletti Franco Merz
Beatrice, Mesiano Pino, Micaelf Salvatore, Migone Giangiacomo, Mila Massimo, Milano
Giuseppe, Miletto Antonio

gherita, Rieser Vittorio, Rocco Alberto Roletta Cinzia Rolli Andrea Ronca Laura Rondo

mo, Tosoni Pier Giorgio, Tran-faglia Nicola, Tremoloso Gi-no, Troni Duccio, Vaglio Giu-seppe, Valeri Walter, Varetto Patrizia, Verlengia Giovanni Vattimo Gianni, Venturini Bar-bara Vercellone Paolo Verpara Verceione Padolo Vergio Vismara Alice, Vivanti Corra-do Volante Renza, Volpe Te resa Zaffino Michele, Zanetti Roberto Zangrossi Danielo Zappalà Pino Zecchina Adriano Zono Gilberto

l'Unità

Venerdì 12 giugno 1987